

Ceriano

Monza Brianz

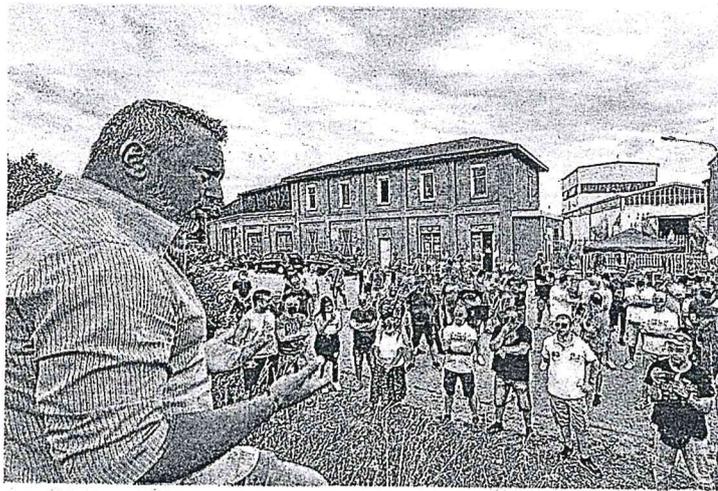
La Brianza si ferma per la Gianett

Oggi sciopero dei metalmeccanici: obiettivo continuare a produrre nell'attesa di un compratore

CERIANO LAGHETTO
di **Barbara Calderola**

Sciopero generale per i 152 lavoratori licenziati dalla Gianetti. Oggi, i metalmeccanici brianzoli incrociano le braccia per spingere sulla riapertura della fabbrica di Ceriano Laghetto, chiusa senza preavviso dal 3 luglio e giovedì incontro on-line sindacati-ministero per cercare il modo di riaprire e «continuare a produrre». Questo l'obiettivo di Fim, Fiom e Uilm che si battono dal sabato pomeriggio in cui sono arrivate le lettere-capestro per tornare in reparto.

«**Ora, è più importante** che mai visto che all'orizzonte è spuntato un compratore», sottolinea Francesco Caruso, segretario della Uilm-Uil Milano Monza Brianza. L'interesse sarebbe più concreto secondo i sindacati; l'azienda del Padovano che lavorerebbe in un campo affine ma non lo stesso ha scritto anche alla Regione e al Mise manifestando le proprie intenzioni.



La fabbrica è stata chiusa senza preavviso il 3 luglio lasciando a casa 152 lavoratori

Una mossa che cambia lo scenario. Per il marchio italiano che ha già all'attivo un centinaio di dipendenti si tratterebbe di un investimento strategico e ha voluto metterne a parte le istituzioni in un momento così delicato per il futuro del sito. Al tavolo con Giancarlo Giorgetti, ideal-

mente, ci saranno anche loro, i potenziali acquirenti.

Al ministro il compito di ricondurre la trattativa sui binari della mediazione dopo che è saltato tutto «quando Quantum ci ha detto di non volerne più sapere dell'azienda», ricorda Pietro Occhiuto alla guida della Fiom pro-

vinciale. Il timore di tutti è che fondo abbia intenzione «di vedere alla concorrenza». Intanto il presidio continua. Dai cancelli di via Stabilimenti non entra non esce nessuno, a parte l'amministratore delegato Goran Mahajlovich: Gli altri, clienti in attesa delle ruote finite che aspettano in magazzino di essere consegnate, e i fornitori che in qualche caso hanno macchine all'interno, devono aspettare. «In gioco c'è il nostro futuro», ripetono gli operai provati dal doccia fredda del benservito: un'estate che nessuno di loro dimenticherà. La gara di solidarietà per sostenerli li rincuora, ma non basta. Tutti qui vogliono irridere il posto. «Abbiamo figli piccoli da crescere, grandi che devono studiare, mutui sulle case, ma senza stipendio come campiamo?». La domanda non è caduta nel vuoto e oggi i colleghi dalle Groane, a Monza, al Vercatese si fermano per dimostrarci.

ECONOMIA & LAVORO

MONZA (nsr) Una manifestazione contro i licenziamenti. «Il lavoro non si tocca» è il nome della mobilitazione indetta da Fim, Fiom e Uilm, nell'ambito della protesta di Cgil, Cisl e Uil della Brianza, che porterà oggi, martedì, a uno sciopero generale territoriale della Brianza, con presidio la mattina dalle 9 in via Grigna 13, davanti alla sede della Provincia di Monza e Brianza. Uno sciopero di quattro ore a sostegno della vertenza della

Il caso Giannetti (e non solo) «Il lavoro non si tocca» Sciopero generale e presidio in Provincia

Giannetti Ruote di Ceriano Laghetto per il ritiro della procedura di chiusura del sito e i conseguenti 150 licenziamenti. Una situazione critica che non po-

trebbe essere la sola. I sindacati, infatti, evidenziano che in Brianza ci sono anche altre vertenze aperte che rischiano di indebolire il tessuto industriale del territorio con un conseguente peggioramento della situazione sociale.

L'iniziativa prevede lo sciopero di 8 ore complessive nel settore metalmeccanico, di cui le prime quattro in concomitanza con la manifestazione di martedì. «Bisogna continuare a dare so-

stegno alla vertenza Gianetti che, nonostante l'impegno delle istituzioni, non ha ancora ricevuto la convocazione dal Ministero dello Sviluppo Economico - sottosegretario **Angela Mondellini**, **Mirco Scaccabarozzi** e **Abele Parente**, segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Monza e Brianza - il caso Giannetti deve trovare una soluzione rapida. E deve essere un esempio di come non si debba affrontare in questa maniera una crisi di settore».

Publicato da Assolombarda il nono rapporto sulla fiscalità locale che ha analizzato i dati di 283 Comuni della Città metropolitana e delle province di Lodi, Pavia e Monza e Brianza

Stabile la pressione fiscale su uffici e capannoni

Si sorride di più nel Pavese. Più tartassati a Milano, Sesto San Giovanni, Bollate, Rozzano, Cologno Monzese e, in settima posizione, Monza

MONZA (nsr) Un momento di respiro. Quanto mai necessario visto lo tsunami che si è scatenato anche sulle imprese per la pandemia. Nel 2020 gli importi medi pagati da un'impresa sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente.

Il dato emerge dal nono rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Pavia, Lodi e Monza e Brianza realizzato da Assolombarda e che ha preso in considerazione 283 Comuni. Il dato principale è rappresentato dalla sostanziale stabilità della pressione fiscale tra 2019 e 2020 (+0,2% sia per i capannoni che per gli uffici), al cui interno però sono evidenti tante disparità: la principale emerge dalla Tari dove in alcuni Comuni sia gli uffici che i capannoni pagano 13 volte di più rispetto a quelli meno cari. Differenze che rischiano di costituire uno scollamento, nella competitività, anche tra imprese in territori limitrofi.

A gioire maggiormente sono nel Pavese: nelle prime cinque posizioni tra le Amministrazioni più virtuose ci sono 5 Comuni della Provincia. Il Comune meno caro per la pressione fiscale sugli uffici è Arena Po con poco più di 2.000 euro di imposte locali, a seguire Parona, Sannazaro de' Burgondi, Valle Salimbene, Gropello Cairoli.

«Il tema della fiscalità locale è una delle leve di competitività grazie alle quali i nostri territori possono continuare

ad essere attrattivi e facilitare la messa a terra delle risorse del Pnrr - ha dichiarato **Alessandro Scabarbelli**, direttore generale di Assolombarda - L'esistenza di forti disparità tra i territori, ad esempio per quel che riguarda l'imposizione della Tari, deve portare le Amministrazioni locali a riflettere a vantaggio dell'attrattività del territorio e della competitività delle sue imprese. Da questo punto di vista un tema che vogliamo porre all'attenzione delle Amministrazioni comunali è quello della detassazione, dal 2021, di tutte le superfici produttive dei capannoni industriali, compresi tutti i magazzini collegati a queste attività. Ci preoccupa, infatti, l'orientamento che l'Anci ha assunto recentemente sull'assoggettabilità alla Tari dei magazzini di prodotti finiti, orientamento che peraltro contraddice la posizione del Ministero della Transizione Ecologica e del Mef. A questo riguardo quindi auspichiamo che le Amministrazioni seguano le

indicazioni del Ministero, anche per evitare il possibile insorgere di contenziosi». Allargando il discorso ai nove anni della rilevazione, la pressione fiscale dal 2012 al 2020 è aumentata dell'8,6%, pagando in media 615 euro in più: l'importo è, infatti, passato da 7.122 a 7.737 euro. Quasi della stessa intensità è stato l'incremento della pressione fiscale sui capannoni industriali pari al 8,4%: l'importo medio è passato da 36.581 a 39.671 euro. Il 2020 ha evi-

denziato un modestissimo scostamento medio rispetto al 2019 della tassa sui rifiuti per i capannoni (-0,4%) e una stabilità per gli uffici. Dal 2012 la tassazione sui rifiuti è diminuita dello 0,1% per gli uffici e del 17,3% per i capannoni industriali.

Per quel che riguarda la Tari, nel 2020 sono stati registrati aumenti di oltre il 10% in 21 Comuni per gli uffici e in 18 Comuni per i capannoni industriali, mentre diminuzioni di oltre il 10% sono state osservate in 16

Comuni per gli uffici e in 21 per i capannoni. Considerando tutte le imposte rilevate, i Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai capoluoghi. I primi cinque per carico fiscale complessivo sulle imprese sono Milano, Sesto San Giovanni, Bollate, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi si trovano in posizioni ad alta pressione fiscale: rispettivamente alla settimana e decima posizione.

Comuni per gli uffici e in 21 per i capannoni.

Considerando tutte le imposte rilevate, i Comuni con il livello di pressione fiscale più alto sono quelli di grandi dimensioni e più vicini ai capoluoghi. I primi cinque per carico fiscale complessivo sulle imprese sono Milano, Sesto San Giovanni, Bollate, Rozzano e Cologno Monzese. Anche Monza e Lodi si trovano in posizioni ad alta pressione fiscale: rispettivamente alla settimana e decima posizione.

OPPORTUNITÀ E' stata inaugurata sul sito del sindacato la sezione «Vantaggi, convenzioni e tesseramento» Nuove opportunità per gli iscritti alla Cgil Monza e Brianza

MONZA (nsr) Una nuova opportunità. Per offrire ai tesserati non soltanto quelle garanzie tradizionali dei sindacati, ma dare loro anche altre possibilità.

E' stata inaugurata lunedì scorso sul sito www.cgilbrianza.it la sezione «Vantaggi, convenzioni e tesseramento» dedicata alle lavoratrici e ai lavoratori, alle pensionate e ai pensionati iscritti alla Cgil di Monza e Brianza, con opportunità esclusive e informazioni sui servizi in convenzione. Nell'ambito di una politica sempre più attenta alla comunicazione integrata in grado (attraverso i suoi vari settori) di fornire informazioni affidabili e certe, orientamento per la rappresentanza e la tutela individuale e collettiva, la Cgil brianzola ha deciso quindi di affiancare alle tradizionali attività di sup-

porto ai lavoratori, anche nuove vie, stringendo convenzioni con partner di fiducia.

«Con la tessera della Cgil di Monza e Brianza i nostri iscritti potranno usufruire dei vantaggi offerti da alcuni soggetti nostri partner», ha sottolineato **Walter Palvarini**, segretario Cgil di Monza e Brianza.

Si parte con la partnership di tre grandi soggetti: Centro Sviluppo Piccola Media Impresa (Cesvip Lombardia), Studio dentistico Pinna e UnipolSal Assicurazioni. «Con queste realtà abbiamo una consolidata collaborazione, li conosciamo e ci fidiamo», ha proseguito il segretario organizzativo.

Con queste prime collaborazioni, la Cgil di Monza e Brianza offre vantaggi ai propri iscritti per le cure odontoiatriche, nell'ambito delle assicura-

zioni e nella riqualificazione professionale. In merito alle politiche attive per il lavoro, infatti, il Servizio Orientamento si avvale della collaborazione di Cesvip Lombardia per accompagnare le persone in percorsi di inserimento al lavoro e di riqualifica professionale.

«L'iniziativa verrà ulteriormente sviluppata per essere sempre più vicina alle esigenze dei nostri iscritti: non stiamo parlando di convenzioni formali, questi accordi offrono vantaggi concreti ai lavoratori, un po' come accadeva nel sindacato delle origini fatto di mutualità, aiuto e solidarietà tra lavoratori - ha concluso Palvarini - E' evidente che nella scelta dei nostri partner alla base di tutto c'è il rispetto del nostro Codice etico. La nostra porta è aperta ad altre sinergie, ma non nego che qualcuna l'abbiamo già rifiutata».



Walter Palvarini

RIPARTIAMO INSIEME

Con il lavoro, la coesione e la giustizia sociale. Per una Brianza più forte e attenta ai bisogni delle persone.

CGIL

Monza e Brianza



il Patronato della CGIL

Monza e Brianza

CGIL

CAAF



Angela Mondellini
segretaria generale Cgil Monza e Brianza

La Cgil di Monza e Brianza è accanto alle lavoratrici e ai lavoratori, alle pensionate e ai pensionati, a chi un lavoro non lo ha e lo sta cercando, a chi ha un lavoro precario e vorrebbe più stabilità. La Cgil è sempre al fianco delle persone. Per i diritti, per la dignità delle donne e degli uomini.

La Cgil di Monza e Brianza è radicata su tutto il territorio di Monza e della Brianza: cerca la sede più vicina. Contatta le Categorie e i Servizi della Cgil di Monza e Brianza tramite il sito web. Entra in contatto con la Cgil di Monza e Brianza tramite la modalità «Parla Con».



www.cgilbrianza.it

Parla con noi



le categorie



Il Patronato Inca



L'ufficio Vertenze e legale

Nome: _____
email: _____
oggetto: _____
messaggio: _____
invia

Ti rispondiamo entro 5 giorni lavorativi

Telefono centralino
Camera del Lavoro Monza:
039.27311



Assistenza fiscale
730, Isee, servizio Partite Iva,
sportello Colf e Badanti,
pratiche di successione

www.assistenza fiscale.info

800.990.730

SANITÀ & SALUTE

L'iniziativa è il frutto della sinergia tra Rete TikiTaka e Fondazione della Comunità Monza e Brianza Nasce «TikiTok», per raccontare la disabilità a misura di comunità

MONZA (nsr) Raccontare esperienze di vita vera: è questo il fine alla base di «TikiTok», un progetto inventato dalla Rete TikiTaka - Fondazione della Comunità Monza e Brianza.

La rete TikiTaka - FCMB ha seguito le orme del precedente «progetto TikiTaka» per portare avanti azioni volte a favorire l'inclusione

delle persone con disabilità, allo scopo di creare comunità più accoglienti all'interno delle quali la diversità è riconosciuta e valorizzata.

«TikiTok» è un format immaginato per dare piena visibilità alle esperienze di vita dei protagonisti della rete. Come si fa a vivere da soli quando si ha una disabilità? Trovare un

lavoro è difficile? Cosa significa dedicare anima e corpo ad una passione sportiva? Questi sono i macro temi al momento affrontati dalle prime video testimonianze di «TikiTok» che si compone di singole puntate, pubblicate di volta in volta sul canale youtube «TikiTaka Equilibri di essere» e sul sito progettotikitaka.com.

La vice presidente in visita al Paese Ritrovato di Monza ha svelato le misure della Giunta

La promessa della Moratti sulla carenza degli infermieri

MONZA (stg) Il problema è noto ed ora a «toccarlo con mano» è stato anche il vice presidente di Regione Lombardia Letizia Moratti.

La carenza del personale, acuito dalla necessità di trasferire dei professionisti in ospedale per affrontare l'epidemia, è stato uno degli argomenti trattati durante la visita di lunedì dell'assessore regionale al Welfare al Paese Ritrovato di Monza. «Il problema della carenza di infermieri non sarà in grado di risolverlo perché purtroppo molti ospedali lombardi necessitano di queste figure - ha rimarcato Moratti - Ci sarà una delibera che porterò in Giunta che darà la possibilità agli infermieri di lavorare oltre il tempo d'ospedale e questo potrebbe essere un piccolo aiuto, ma non sarà risolutivo».

Per la vicepresidente è stata la prima visita al borgo che dal 2018 ospita e assiste pazienti affetti da demenza senile e Alzheimer ai primi stadi. Il progetto, ancora in fase sperimentale, si presenta come un villaggio innovativo, facente parte dei servizi offerti dalla cooperativa sociale La Meridiana. I 54 soci dell'associazione operano in sinergia sia con i servizi pubblici come Ats Brianza e Asst Monza che con enti filantropici e aziende private. Letizia Moratti ha potuto in poche ore entrare nella quo-



Un momento della visita del vice presidente di Regione Lombardia Letizia Moratti al Paese Ritrovato di lunedì pomeriggio

tidianità del borgo, conoscendo i residenti e vedendo i servizi che la struttura offre.

«Conoscevo la vostra esperienza ma vederla di persona ha un altro significato. Si capisce che c'è una cura e attenzione che non sono solo legate al tema salute. Curare la persona significa anche curare l'anima e l'aspetto morale e spirituale che voi avete vi caratterizza in maniera positiva». Dopo un breve tour nel borgo, è stata, poi,

accolta nel teatro per un'illustrazione del progetto: qui Roberto Mauri, presidente della cooperativa La Meridiana, le ha mostrato i punti di forza e i punti critici della struttura sui quali la Meridiana richiede un aiuto da parte di Regione Lombardia.

Sono state diverse le autorità che hanno presenziato all'evento: il sindaco di Monza Dario Allevi, il direttore generale Welfare Giovanni Pavesi, il consigliere regionale

Marco Mariani, il direttore Ats Brianza Silvano Casazza, monsignor Silvano Provasi e la Vicepresidente della Fondazione Luigi Rovati, Giovanna Forlanelli. «Volevo ringraziare la vice presidente Moratti per questa grandissima visita e sono certo che in pochi minuti può aver capito perché questo luogo è un'eccellenza della nostra città - ha affermato Allevi - Sono certo che da questo incontro ci potranno essere tutta una serie di collaborazioni».

Prima di concludere l'evento Roberto Mauri ha presentato alla Moratti la nuova sfida della cooperativa che consiste nel trasformare uno degli otto appartamenti del borgo in un centro sanitario per la presa in carico temporanea del disturbo del comportamento. Ad oggi il progetto non sarà possibile realizzarlo per mancanza di fondi, ma per la Meridiana nulla è impossibile.

Cardiopatia ischemica

Synlab promuove il progetto «Cuore di donna»

MONZA (nsr) E' la causa di un terzo della mortalità delle donne. E per cercare di informare il gentil sesso sul nemico da combattere Synlab ha deciso di avviare un nuovo progetto.

«Cuore di donna» è il nome dell'iniziativa di sensibilizzazione e prevenzione sulla cardiopatia ischemica femminile voluto da Synlab per diffondere la conoscenza sui fattori di rischio, sui sintomi della malattia e sulle azioni preventive da perseguire.

Perché sono in pochi, purtroppo, a sapere che il killer numero uno per le donne non è il cancro al seno o all'utero, ma la Cardiopatia Ischemica, una patologia che, causata da un insufficiente apporto di sangue e di ossigeno al muscolo cardiaco (con conseguente rischio di infarto miocardico e arresto cardiaco), è responsabile di un terzo della mortalità femminile.

Se storicamente la donna soffre di cuore all'incirca dopo i cinquant'anni per il venir meno dello scudo protettivo estrogenico che accompagna la menopausa anche le giovani donne sono a rischio, soprattutto se fumatrici e contestualmente utilizzatrici di contraccettivi orali. E a questo si aggiunge una scarsa consapevolezza: in Italia il 35% delle donne non sa di essere ipertesa e il 42% non è consapevole di avere il colesterolo alto. La causa di questa sottovalutazione può essere ricondotta alla disparità esistente tra i sessi in termini di salute. L'infarto e l'ictus, infatti, sono ancora considerate malattie «maschili» e ciò ha limitato, negli anni, i progressi della ricerca e della gestione terapeutica di tali patologie nelle donne. A entrare in gioco vi è anche l'atipicità dei sintomi: le donne colpite da attacco cardiaco, infatti, spesso presentano manifestazioni diverse da quelle maschili, che confondono talvolta anche i sanitari perché simili agli stessi sintomi della sindrome menopausale. In questo contesto, la consapevolezza e la prevenzione giocano un ruolo chiave.

Ed è proprio con questo intento che Synlab promuove «Cuore di Donna», un ambizioso progetto che mira a sensibilizzare sui fattori di rischio e sulla prevenzione delle patologie cardiache. Ideato lo scorso anno in piena pandemia, il progetto ha previsto per ora una serie di iniziative digitali con la promessa di affiancarne altre in presenza. Tra gli strumenti creati da Synlab per fare educazione sanitaria in modo chiaro c'è un video cartoon che verrà anche diffuso tra i monitor delle principali sedi con l'intento di coinvolgere un sempre più esteso bacino di pubblico. Di portata ancor più ampia è capillare, un «Vademecum Salva Cuore» informativo contenente consigli e pillole di conoscenza legati alla prevenzione della Cardiopatia Ischemica femminile - scaricabile gratuitamente online e disponibile presso le accettazione dei centri Synlab. Il vademecum educa su tre livelli: i sei fattori di rischio (obesità, fumo, colesterolo alto, diabete, stress ed età avanzata), i sei sintomi da considerare (affaticamento, fiato corto, sudorazioni profuse, nausea o vomito, capogiri e vertigini, dolori al petto) e le sette regole da seguire (mangia correttamente, controlla il peso e la pressione, riduci gli zuccheri e gli alcolici, non fumare, fai attività fisica).

«Il nostro desiderio è di affiancare le donne per accrescere la loro consapevolezza verso questo rischio e verso le buone pratiche da attuare per un'azione preventiva - ha commentato Giovanni Gianolli, Ceo di Synlab Italia - Il progetto rientra nella più ampia missione di Synlab volta a fornire ai pazienti una base di informazioni utili per una vita più sana e consapevole, oltre che offrire il più alto livello di servizi diagnostici di eccellenza, garantendo standard di qualità innovativi e consolidando la nostra posizione di «Partner di Salute» nei servizi di laboratorio e di diagnostica medica».



Matteo Beretta

La ricerca, pubblicata poi su una rivista internazionale, curata dalla Asst Brianza Uno studio sul delirium in cure palliative

GIUSSANO (nsr) Un motivo di orgoglio. Perché lo studio sul delirium curato dalla struttura di Cure Palliative di Asst Brianza non è solo il primo del genere, ma è stato anche pubblicato sulla rivista internazionale «Advances in Therapy».

Il termine «delirium» identifica una condizione di confusione mentale, spesso accompagnata da agitazione psico-motoria, che si presenta nei pazienti ospedalizzati, specialmente tra gli anziani e i soggetti fragili che può causare grandi

sofferenze.

Grazie al contributo economico da parte di Arca onlus, è stato analizzato, attraverso la somministrazione di un test di riconoscimento del delirium, un campione di 503 pazienti. Dalla ricerca risulta che ben 95 pazienti, quindi il 18% del campione valutato, sono stati diagnosticati con la sindrome di delirium e, di questa percentuale, la metà è stata diagnosticata a domicilio.

«La ricerca ha evidenziato come

una diagnosi precoce possa influenzare gli esiti clinici e come sia possibile individuare sin dall'inizio del percorso di cura i sintomi della sindrome del delirium - spiega Matteo Beretta, primario delle Cure Palliative - Di fatto una diagnosi precoce consente di incrementare e migliorare le aspettative e la qualità di vita dei pazienti. Si tratta della prima risultante di uno degli studi più approfonditi e complessi mai realizzati riguardo il tema delirium, nel campo delle cure palliative».

Novità sulla campagna a favore degli over 60 e del personale scolastico non ancora immunizzato Vaccinazioni in farmacia e senza prenotazione per i docenti

MONZA (nsr) L'obiettivo è di vaccinare più over 60 possibile e per raggiungerlo ogni strada è buona.

Regione Lombardia ha siglato un accordo con le farmacie per la somministrazione del vaccino anti-Covid-19. «L'iniziativa prevede la partecipazione alla campagna anti Covid-19 da parte delle farmacie convenzionate aderenti, per gli anni 2021 e 2022 - ha rimarcato il vicepresidente e assessore al Welfare Letizia Moratti - La vaccinazione sarà eseguita da farmacisti adeguatamente formati grazie alla partecipazione a corsi organizzati dall'Istituto Superiore della Sanità, dalla Federazione nazionale degli Ordini dei Farmacisti, da altre istituzioni accreditate e da forme di tutoraggio pratico da parte di professionisti sanitari».

La prima fase sperimentale prenderà avvio su tutto il territorio regionale dalla fine di luglio in 21 farmacie convenzionate aderenti,

un numero che progressivamente aumenterà fino al coinvolgimento di tutte le farmacie convenzionate sul territorio regionale. E tra queste due sono brianzole: la farmacia Dante di via Dante 70 a Cesano Maderno e la farmacia Manzoni di via Manzoni 14 a Monza.

Per gli over 60 sarà sempre possibile l'accesso diretto alla vaccinazione senza prenotazione nei centri territoriali per questa categoria di cittadini fino al 31 luglio.

Sarà garantita la somministrazione del vaccino Johnson&Johnson che prevede un'unica dose e non necessita quindi di richiamo.

Novità per il personale scolastico

La medesima misura è stata estesa anche al personale scolastico non ancora vaccinato che fino a mercoledì può accedere alla vaccinazione anti Covid19 senza prenotazione presso i centri vaccinali Polaris di Carate Brianza,

Vimercate - Ex Esselunga e Monza Ex Philips.

Al fine di garantire la vaccinazione degli insegnanti e di coloro che appartengono al mondo della scuola, favorendo un ritorno sicuro alla didattica nel mese di settembre, infatti, Regione Lombardia ha previsto un accesso diretto, senza necessità di prenotazione, ad alcuni centri vaccinali per coloro che fanno parte di questa categoria.

Basterà avere con sé la Tessera Sanitaria e l'autocertificazione con cui si dichiara di appartenere alla categoria di insegnante/operatore scolastico.

Attuale copertura

Intanto la copertura vaccinale con almeno una dose in Brianza ha raggiunto il 77,29%. Il paese più virtuoso è Biassono con 81,96% di popolazione che ha ricevuto almeno una dose, quello meno immunizzato è Campearada con 73,67%.

Gli obiettivi di Gianni Caimi, presidente della sede di Monza di Assolombarda

L'imprenditore, con noi, è meno solo

«L'associazione offre la possibilità di avere un dialogo e un confronto con altri colleghi. La nostra è come una famiglia che ha gli stessi problemi, aspettative, speranze...»

MONZA (gcf) «La sede di Monza di Assolombarda, terminata l'emergenza Covid, è e sarà un luogo dove gli imprenditori potranno incontrarsi, dialogare, confrontarsi sui temi dell'impresa, scambiare esperienze, condividere idee ma anche timori, aspettative, speranze...». **Gianni Caimi** - Ad di Caimi Brevetti di Nova Milanese, leader europeo dei prodotti e dei tessuti fonosorbenti ma anche dell'interior design per casa, ufficio e contract - ha le idee chiare.

Diventato presidente della sede di Monza e Brianza di Assolombarda ai primi di giugno ha spiegato chiaramente e condiviso con i 35 colleghi che compongono il Comitato territoriale gli obiettivi del suo mandato quadriennale 2021-2025. «Le nostre riunioni sono fondamentali per conoscere e comprendere meglio le problematiche, capire come stanno evolvendo l'economia e le tematiche legate al mondo del lavoro - aggiunge il presidente - Sono modalità che dobbiamo ampliare. Quando un imprenditore prende una decisione lo fa sentendo consulenti e collaboratori della propria azienda, ma alla fine è sempre solo, la scelta è una sua responsabilità. E sarà sempre così. Avere però la possibilità di un dialogo e un confronto con altri colleghi - facendo emergere opportunità e dubbi - lo renderà meno solo. La nostra è una famiglia che ha gli stessi problemi, aspettative, speranze. Oltre alla sede storica di viale Petrarca, l'altra in via Damiano Chiesa è diventata oggi ancora più attrattiva, soprattutto da quando abbiamo installato "RoboLab" un laboratorio - realizzato dalla Fondazione Brigatti grazie alla collaborazione della Fondazione Camerani-Pintaldi e Fondazione Politecnico - dotato di 4 robot collaborativi progettati da ABB che vengono utilizzati dagli studenti, per il momento, in remoto. Un'opportunità che permette ai giovani talenti di fare programmi di alternanza scuola e lavoro - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - e di fare pratica su robot che vengono utilizzati dalle aziende. Un corso che permette agli studenti di ottenere uno specifico attestato che può essere d'aiuto per entrare nel mondo del lavoro. Abbiamo voluto realizzare questo progetto perché investire sui giovani è una delle nostre priorità. Questi ragazzi avranno un bagaglio di competenze che permetterà loro di entrare in azienda».

Presidente Caimi, quali saranno i principali obiettivi del suo mandato quadriennale?
«Sono tre: istruzione e giovani, salvaguardia del territorio e impegno sociale. Il tema dell'istruzione e della formazione va di pari passo con quello dei giovani. Le nostre imprese hanno bisogno di giovani talenti e noi abbiamo il do-



Gianni Caimi, presidente della sede di Monza di Assolombarda. Sotto l'imprenditore con i fratelli Franco, Giorgio, Lorenzo e papà Renato che fonda la Caimi Brevetti di Nova Milanese nel lontano 1949

vere di aiutarli, formarli e farli crescere e possiamo farlo stringendo collaborazioni ancora più forti con gli istituti tecnici e con le università. In particolare incrementeremo la collaborazione con gli ITS e a questo proposito stiamo met-

tendo a punto un interessante collaborazione con il polo formativo legno arredo della Fondazione ITS Rosario Messina di Lentate sul Seveso. Una maggiore interazione serve a far capire al mondo della formazione le nostre esigenze, le pro-

fessionalità che servono, le nuove professioni e le nuove competenze... Il secondo, il territorio. Noi imprenditori operiamo in un territorio dove mancano alcune infrastrutture viarie, metropolitane e di collegamento. Vogliamo interfacciarci con tutti gli interlocutori affinché questo gap possa essere colmato e realizzato, anche in tempi brevi. La competitività del territorio è necessaria soprattutto in un periodo di ripresa come quello odierno. Infine un territorio eccellente, poggia anche su una comunità forte e coesa e noi vogliamo sostenere, collaborare e valorizzare il ricco tessuto associativo di Monza e Brianza».

Quale dovrà essere il ruolo di Monza e della Brianza all'interno di Assolombarda che rappresenta quasi 1.200 delle 7.000 imprese aderenti all'associazione di via Pantano? Un territorio a forte vocazione manifatturiera, caratterizzata pure da due eccellenti distretti come

quello del design e dei bulloni.

«Milano ha un tessuto imprenditoriale prevalentemente orientato ai servizi e al finanziario. Noi possiamo portare competenze, conoscenze ed esperienze tipiche del ricco e variegato comparto del manifatturiero. L'eccellenza del nostro tessuto industriale, però, non si limita al design, ma si estende anche al farmaceutico, alla chimica e soprattutto alle imprese meccatroniche».

Come valuta questi primi mesi del Governo Draghi?

«Ne abbiamo un pensiero positivo. Il premier Mario Draghi, poi, è una figura di grande competenza, esperienza e personalità che sta permettendo al nostro Paese di avere una autorevolezza e una considerazione maggiore in tutti i contesti europei e internazionali».

Come valuta invece il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) messo a punto dal nuovo Esecutivo?

«Il PNRR rappresenta un'occasione unica non solo perché stiamo parlando di qualcosa come 200 miliardi ma permette al nostro Paese di fare quelle riforme necessarie affinché possa crescere. Adesso occorre capire come arriveranno i fondi e come verranno "messi a terra" i progetti, facendo attenzione a utilizzarli al meglio, a concentrare le risorse nei settori che possano creare sviluppo per il territorio e per il Paese».

Le attenzioni dedicate alle imprese sono soddisfacenti?

«E' troppo presto per dirlo».

Cioè?

«Usciamo da una situazione politica ed economica difficile e unica. Certamente va data priorità alla sanità ma parallelamente

occorre sin da subito pensare ai provvedimenti utili per le imprese. Occorre avere uno sguardo lungo, una visione complessiva di quello che serve, degli stili di vita che sono cambiati e che cambieranno ancora, delle modalità di lavoro che abbiamo dovuto modificare molte delle quali resteranno come a solo titolo di esempio lo smartworking e l'e-commerce. Ci sono settori che sono ripartiti, ma altri che andranno agganciati e rivitalizzati come turismo, moda e calzaturiero. Le aziende dovranno ripensare alla propria struttura interna ed esterna, fare tesoro delle esperienze fatte e progettare i cambiamenti che dovranno affrontare».

Le previsioni delle ultime settimane parlano di un'economia frizzante, di un manifatturiero in forte ripresa, della crescita del Pil che nel 2021 dovrebbe attestarsi attorno al 5% Ma si tratta di vera ripresa o solo di un forte rimbalzo?

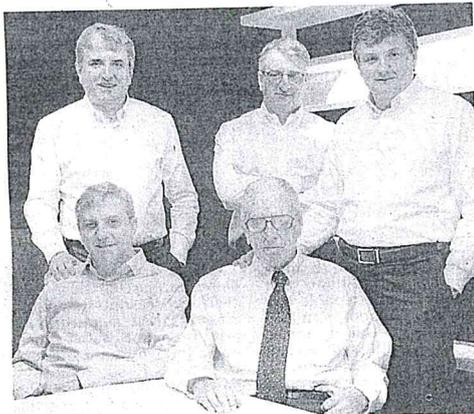
«E' un concorso delle due cose. Nell'ultimo anno abbiamo toccato il fondo e ora si torna alla normalità. C'è una diffusa voglia di ricominciare, di fare, ma ci sono ancora zone che soffrono. Poi certo l'Italia sta uscendo a una velocità maggiore rispetto ad alcuni competitor europei. Spero che questa crescita possa diventare strutturale e che porti a una sorta di rinascimento».

Le ultime settimane sono state caratterizzate anche da un forte dibattito sui licenziamenti. Cosa ne pensa?

«Più che un rischio mi sembra un timore se guardiamo davvero i dati. Piuttosto che concentrarmi sui licenziamenti - che in alcuni settori ci saranno, come ci sarebbero stati anche senza pandemia - preferirei concentrarmi sulle professionalità e sulle competenze che mancano, su come formare nuove figure. Le aziende che hanno investito nella Transizione 4.0 hanno bisogno di tecnici specializzati che sanno far funzionare macchine automatizzate e persone che abbiano una conoscenza approfondita del digitale. Oggi i dipendenti delle nostre imprese fanno formazione perché abbiamo bisogno di competenze aggiornate che vadano alla stessa velocità delle nostre aziende».

Ha un sogno nel cassetto?

«Mi piacerebbe che valorizzassimo ancora di più le nostre vocazioni, i nostri settori, perché con gli altri territori di Assolombarda siamo 7.000 imprese e insieme siamo espressione di un mix unico di innovazione e tradizione, artigianalità e Industria. Monza e Brianza grazie all'unione con Milano ha tratto indubbi vantaggi in termini di servizi e rappresentanza, ma dobbiamo cercare di creare sempre più sinergie e fare sistema. Oggi, e lo abbiamo compreso ancora di più con la pandemia, nessuno può vivere da solo, tantomeno le imprese».



ECCO I COMPONENTI DEL COMITATO

Il «parlamentino» di Monza e Brianza

» Presidente del Comitato

GIOVANNI CAIMI
Caimi Brevetti S.p.A.

» Membri effettivi del Comitato

ANTONIO ALBINI
Daring S.p.A.
DANIELE AMATI
NSN Italia S.p.A.
ORIO BELLEZZA
STMicroelectronics S.r.l.
FRANCESCO BENVENUTO
Cisco Systems (Italy) S.r.l.
CARLO BERTANI
Elesa S.p.A.
ANDREA BURATTI
Synlab Italia S.r.l.
DANILO CALABRÒ
Schindler S.p.A.
STEFANO CANALI
Canali S.p.A.
LUCIANO CASPANI
Cleaf S.p.A.

RENATO CERIOLI
Istituti Clinici Zucchi S.p.A.
LOREDANO COLLA
SNF Italia S.r.l.
SERGIO COLOMBO
Transtadio Legno S.r.l.
ANDREA CONTE
OMP Mechtron S.p.A.
RICCARDO CORBANI
Roche S.p.A.
ANDREA COSTANTINI
A. Agrati S.p.A.
PAOLO CRIPPA
Brianza Plastica S.p.A.
FILIPPO DI QUATTRO
BASF Italia S.p.A.
ALBERTO GERARDO DOSSI
Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.
GIUSEPPE FONTANA
Fontana Luigi S.p.A.
GIOVANNA ELISABETTA FORLANELLI
Rottapharm Biotech S.r.l.
ALDO FUMAGALLI ROMARIO
Sol S.p.A.
MATTEO MARIA GALIMBERTI
Flexform S.p.A.

MASSIMO ADELMO
ARNALDO GIOVANARDI
Giovannoli S.p.A.
RODOLFO GREPPI
Studio Greppi e Associati
RENATO MASPERO
Alimentari Radice S.r.l.
GIULIAMARIA MERIGGI
Baldrocchi S.r.l.
MASSIMO PANZERI
Atala S.p.A.
MARCO MARIA PARENTI
RSA Casa di Riposo Villa San Clemente
Segesta Gestioni S.r.l.
MARIO MATTEO PARRAVICINI
Parà S.p.A.
AMBRA REDAELLI
Rollwasch Italiana S.p.A.
CLAUDIA ANTONIA MARIA ROVAGNATI LIMONTA
Rovagnati S.p.A.
MARCO SALA
Italsilva Commerciale S.r.l.
SANDRO SALMOIRAGHI
Salmoiraghi S.p.A.
FLAVIO STRISEO
OCV Italia S.r.l.